



**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Avellino

Regolamento attuativo dello Statuto di CNA Associazione Territoriale di Avellino

Approvato dalla Direzione Territoriale nella seduta del 16.05.2018

Aggiornato dall'Assemblea Territoriale nella seduta del 13.01.2021

Modificato e aggiornato dall'Assemblea Territoriale del 2/04/2025

INDICE

TITOLO I – II	
Art. 1-	Competenza
Art. 2-	Approvazione
Art. 3-	Le norme integrative
TITOLO II – Gli Organi	
Art. 4 -	Assemblea – convocazione - rappresentanza e quorum
Art. 5 -	Individuazione delle articolazioni dei Mestieri.
Art. 6 -	Il piano strategico
Art. 7 -	Assemblea Territoriale Elettiva
Art. 8 -	Assemblea quadriennale elettiva CNA Territoriale Avellino
Art. 9 -	Le Assemblee Elettive del Sistema (Unioni e
Art. 10 -	Candidature Organi CNA Avellino
Art. 10 BIS	Accesso ai dati di contatto per finalità elettorali
Art. 10 TER	Promozione attività associativa, responsabile della protezione dei dati, CNA Privacy e gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video
Art. 11 -	La Direzione Territoriale
Art. 12 -	Deleghe
Art. 13 -	Le Unioni ed i Raggruppamenti di Interesse
Art. 14 -	Direttore/Segretario Territoriale
Art. 15 -	Decadenza dagli organi
Art. 16 -	Cumulo delle cariche e indennità
Art. 17 -	Risoluzione del rapporto confederale
Art. 18 -	Sanzioni disciplinari
Art. 19 -	I provvedimenti nei confronti dei soggetti del sistema confederale
Art. 20 -	Bilanci tipo e e Sistema Informativo Dati CNA SID- CNA
Art. 21 -	Le incompatibilità
Art. 22 -	Il simbolo e il logo
ALLEGATO 1	Composizione delle Unioni/Mestieri e Raggruppamenti a livello territoriale
ALLEGATO 2	Composizione delle Aree/Zone individuate a livello territoriale

TITOLO I IL REGOLAMENTO

Art. 1 Competenza

1. Ai sensi dello Statuto, CNA Avellino si dota di un proprio regolamento attuativo dello Statuto medesimo e rispondente ai principi in esso contenuti.
2. Il presente regolamento riguarda direttamente CNA Avellino e gli enti e le società di sua emanazione o di sua proprietà, nonché le Aree, i Mestieri, le Unioni, i Raggruppamenti di Interesse e CNA Professioni, per la disciplina del loro funzionamento e della loro struttura.
3. Le norme del presente regolamento non sono derogabili e si applicano anche a Mestieri, Unioni, Raggruppamenti di Interesse, CNA Professioni e CNA Pensionati.

Art.2 Approvazione

1. Il regolamento è approvato dalla Direzione Territoriale con voto favorevole di almeno il 50% più uno dei presenti.
2. Eventuali variazioni al regolamento sono approvate dalla Direzione Territoriale con la stessa maggioranza.

Art.3 Le norme integrative

1. Il presente regolamento è integrato dal codice etico della CNA Nazionale, i cui principi, norme e procedure, costituiscono parte integrante dello stesso.
2. Il codice etico (2° parte) riguarda la prevenzione dei reati da parte dei dirigenti e dipendenti della CNA ai sensi e, per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, integra il presente regolamento, in particolare per quanto attiene ai provvedimenti disciplinari.
3. Il presente regolamento è integrato anche da quanto disposto in apposito Regolamento Uso del Marchio CNA approvato dalla CNA Nazionale.

TITOLO 2 GLI ORGANI

Art. 4

Assemblea – convocazione - rappresentanza e quorum

1. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente su decisione della Presidenza Territoriale. Essa è convocata in prima e, eventualmente, seconda convocazione con preavviso di almeno **venti giorni** dalla data stabilita. La convocazione deve essere formulata con l'indicazione della data, dell'ora, dell'indirizzo e dello specifico ordine del giorno.

L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax, la posta elettronica e gruppi social appositamente costituiti) agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro dell'Assemblea ha l'onere di comunicare agli uffici di CNA Avellino.

Per comunicazione, altresì, potrà essere utilizzato il sito web di CNA Avellino (www.cnaavellino.it), pubblicando nello stesso l'invito/convocazione per i membri dell'Assemblea, pubblicizzando con messaggeria telefonica il richiamo della pubblicazione sul sito della convocazione. A tale fine, ogni membro dell'Assemblea è tenuto a comunicare agli uffici di CNA Avellino il proprio numero di telefonia mobile ed eventuali variazioni dello stesso.

L'Assemblea viene convocata dalla Presidenza in prima ed in seconda convocazione con un intervallo di tempo di almeno ventiquattro ore.

Le decisioni dell'Assemblea sono ritenute valide in prima convocazione se assunte alla presenza di almeno il 50% più uno dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti. In seconda convocazione le sue decisioni sono ritenute valide se assunte alla presenza di almeno il 25% dei suoi componenti, con una maggioranza di almeno il 50% più uno dei presenti.

2. L'Assemblea delibera, di norma, sui temi posti all'ordine del giorno; eccezionalmente ed esclusivamente su proposta della Presidenza può deliberare su argomenti non previsti dall'ordine del giorno, semprechè la richiesta di deliberazione sia accolta da almeno il 75% dei presenti.

L'Assemblea delibera di norma con voto palese, salvo non venga richiesto il voto segreto da almeno il 25% dei presenti. Il voto è sempre segreto quando la delibera riguarda questioni riferite a persone, salvo altra modalità adottata con il voto favorevole di almeno il 75% dei presenti.

3. L'Assemblea è presieduta dal Presidente, coadiuvato dalla Presidenza e dal Direttore o suo delegato. Il Presidente può delegare, per motivi di impedimento o di opportunità, la Presidenza dell'Assemblea ad altri componenti la Presidenza o, in seduta pubblica, anche al Direttore o altro funzionario.

Il Presidente propone le modalità di conduzione del dibattito e regola il medesimo garantendo il diritto di espressione di ogni componente l'Assemblea. Propone le modalità di votazione delle delibere e degli emendamenti alle medesime. Pone in votazione eventuali mozioni circa l'ordine dei lavori. Può, in accordo con la Presidenza, sospendere temporaneamente la seduta. Dichiara la conclusione dei lavori.

4. L'Assemblea Territoriale deve essere prontamente convocata (entro tre giorni dalla richiesta) dal Presidente nei termini statutari allorché ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

5. In caso di assenza o di impedimento prolungato del Presidente, l'Assemblea Territoriale ordinaria, è convocata dal vicepresidente vicario ovvero dal componente anziano della Presidenza.
E' convocata, altresì, qualora il Presidente sia nella impossibilità oggettiva e permanente di svolgere il proprio incarico, dal vicepresidente vicario ovvero dal componente anziano della Presidenza, su conforme delibera della Presidenza, entro tre mesi dall'evento.
L'Assemblea deve essere pure convocata dal Presidente ovvero, in mancanza, dal vicepresidente più anziano o dal vicepresidente vicario, nei termini del comma precedente, qualora la maggioranza dei componenti la Presidenza, sia venuta a mancare o comunque sia dimissionaria.
Si applicano, sia per quanto attiene l'elezione del nuovo Presidente, sia per il rinnovo della Presidenza, le norme di cui al successivo art. 10.
6. Le disposizioni contenute nel presente articolo riguardano anche le procedure ed il funzionamento dei Mestieri, delle Unioni e dei Raggruppamenti di Interesse, di CNA Professioni e di CNA Pensionati.

Art.5

Individuazione delle articolazioni dei Mestieri

1. Al fine di migliorare rappresentanza, attrattività, relazione e legame con le imprese, CNA Avellino sceglie la strada della valorizzazione dei Mestieri.
2. CNA Avellino con delibera della Direzione:
 - a. individua quali sono le articolazioni dei Mestieri riconosciuti sul piano Territoriale tra quelli individuati a livello nazionale ;
 - b. può attivare altri Mestieri in base a caratteristiche peculiari dell'economia del territorio, chiedendo autorizzazione a CNA Nazionale, indicando l'Unione di riferimento.

Art. 6

Il Piano strategico

1. La Direzione Territoriale di Avellino stabilisce una propria seduta annuale per la verifica dell'andamento del piano strategico della CNA, in cui il Direttore effettua la relazione introduttiva.
2. La Direzione, su conforme parere della Presidenza e d'intesa con il Direttore, può deliberare modifiche ed integrazioni al piano strategico.

Art. 7

Assemblea Territoriale Elettiva

L'Assemblea Territoriale Elettiva di CNA Avellino si svolge secondo le norme e le modalità disciplinate dallo Statuto Nazionale e dei Regolamenti Nazionali, integrate dallo Statuto di CNA Avellino e dal presente Regolamento.

Art. 8

Assemblea quadriennale Elettiva

a) Convocazione

L'Assemblea Territoriale quadriennale elettiva è convocata dalla Presidenza con preavviso di almeno 20 gg prima della data prevista, da tenersi, comunque, dopo aver terminato tutte le assemblee di Area e di Unioni, preparatorie per la composizione dell'Assemblea stessa.

La convocazione è inoltrata ai componenti l'Assemblea Territoriale, inclusi i membri di diritto.

b) Composizione

L'Assemblea Territoriale quadriennale Elettiva è composta da un numero di membri da 55 a 65 esclusi quelli di diritto non eletti previsti dallo Statuto (Presidenti onorari e Presidenti in carica degli enti di emanazione di CNA Avellino), così suddivisi:

1. Membri eletti di diritto previsti dallo Statuto:
 - a. Presidenti delle Unioni
 - b. Presidenti Raggruppamenti di interesse
 - c. Presidenti delle Aree Territoriali
 - d. Presidente di CNA Pensionati
 - e. Presidenti in carica degli enti di emanazione di CNA Avellino
2. N° 26/28 membri eletti dalle Assemblee di Area, compresi i Presidenti delle Aree se individuati;
3. N° 26/28 membri eletti dalle Assemblee di Unione/Mestieri/Raggruppamenti di Interesse, compresi i Presidenti delle Unioni
4. N° 3 membri eletti dall'Assemblea Territoriale di CNA Pensionati (comunque minimo il 5% dell'intera platea assembleare territoriale), compreso il Presidente di CNA Pensionati Avellino.

La Direzione Territoriale, nel rispetto delle proporzioni assegnate di cui ai punti precedenti, potrà variare il numero totale dei componenti, ricalcolando le rappresentanze per Aree, Unioni, Raggruppamenti di Interesse e CNA Pensionati.

c) Membri di diritto non eletti

Dell'Assemblea Territoriale quadriennale Elettiva sono membri di diritto non eletti:

1. I Presidenti onorari;
2. I Presidenti in carica degli Enti collaterali di CNA Avellino.

I componenti di diritto non eletti dell'Assemblea decadono di diritto e con effetto immediato in caso di perdita dei requisiti di cui ai punti precedenti.

d) Le Assemblee Elettive di Area

1. Le Assemblee di Area sono convocate dalla Presidenza Territoriale a seguito della Delibera di Direzione che individua le Aree e calcola il numero dei rappresentanti assegnati alle stesse in seno all'Assemblea di CNA Territoriale Avellino.
2. L'Assemblea di Area è convocate per:
 - a. eleggere un numero di delegati dell'Area in seno all'Assemblea Territoriale;
 - b. eleggere, tra i delegati eletti, il Presidente di Area.
3. Gli eletti di cui ai punti precedenti restano in carica, anche nell'Assemblea Territoriale Avellino, 4 (quattro) anni, e comunque fino alla successiva fase elettiva.
4. All'Assemblea di Area partecipano i soli iscritti dei paesi ricadenti nelle Aree come definite dalla Direzione Territoriale.

5. La Direzione Territoriale nel definire le Aree autorizza la tenuta delle Assemblee, e, tenendo conto dei dati di rappresentatività suddivisi per Area e per paese, calcola il numero di delegati da eleggere per la partecipazione all'Assemblea quadriennale elettiva.
6. La rappresentatività è calcolata sulla base degli iscritti dell'anno precedente, salvo non sia individuato un periodo diverso dalla Direzione Nazionale per le regole elettive.
7. Il diritto di elettorato attivo e passivo nelle Assemblee di Area è esercitato dagli iscritti nel rispetto di quanto previsto nell'art. 7, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 2 lett. C) dello Statuto Nazionale (*...Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo...*)
8. Il Presidente di CNA Avellino è tenuto, previa acquisizione del consenso al trattamento dati ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 196/2003, sulla base di moduli predisposti da CNA Nazionale, a fornire tutte le informazioni richieste ed eventuali variazioni intervenute successivamente all'Assemblea di Area, al fine di acclarare il mantenimento dei requisiti, secondo lo Statuto e il codice etico, di ammissibilità all'Assemblea Territoriale e a qualunque organo del sistema confederale della CNA. In caso di omissioni, false informazioni, ed in tutte le altre ipotesi previste dal presente regolamento o dal codice etico o dallo statuto, la Presidenza può richiedere al Collegio dei Garanti, la sospensione o decadenza dei componenti in questione.
9. Sono ammesse all'elezione le Assemblee delle Aree indicate nell'allegato 2 al presente Regolamento approvato dalla Direzione Territoriale, con indicato il numero di delegati da eleggere nell'Assemblea quadriennale elettiva.
10. L'Assemblea di Area elegge le cariche a scrutinio segreto se sono presentate liste contrapposte collegate a diversi candidati a Presidente di Area Territoriale, salvo altra modalità adottata con il consenso palese di almeno il 75% dei presenti.

Per l'elezione a scrutinio segreto, ogni associato ha diritto di un solo voto.

- a. Partecipano al voto solo i presenti all'Assemblea di Area, senza possibilità di delega.
- b. Possono essere eletti anche associati non presenti alla seduta dell'Assemblea.
- c. A termine dello spoglio sarà compilata la lista/graduatoria.
- d. Risulterà eletto Presidente di Area Territoriale il candidato a Presidente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.
- e. In percentuale ai voti ottenuti (con approssimazione matematica) saranno assegnati gli eletti alle liste.
- f. In caso di rinuncia da parte di un candidato eletto, anche nel corso del suo mandato, si procederà allo scorrimento della lista/graduatoria per la surroga negli organismi di Area.
- g. Nel caso venga a mancare, per dimissioni o altro motivo, la figura del Presidente di Area, si procederà a nuove elezioni convocate dalla Presidenza di CNA Avellino.

Art. 9

Le Assemblee Elettive del Sistema CNA Territoriale Avellino (Unioni, Raggruppamenti di Interesse e CNA Pensionati)

1. La Direzione di CNA Avellino stabilisce quali Unioni e quali Raggruppamenti di Interesse si costituiscono nell'ambito del suo territorio, tra quelli previsti dalla CNA Nazionale, e ne definisce pure la composizione numerica degli organi.
CNA Avellino, inoltre, stabilisce e definisce quanto sopra anche per i Mestieri che autonomamente decide di costituire ed organizzare nel proprio territorio.

2. La CNA Avellino definisce gli organi di governo per quei mestieri che costituisce ufficialmente nel proprio territorio attraverso specifica delibera della Direzione Territoriale.
3. Nel caso in cui i Mestieri non vengano costituiti ufficialmente e vengano valorizzati all'interno dell'Unione di appartenenza, le modalità elettive previste sono trasferite all'Unione di cui i mestieri fanno parte. In questo caso sarà il Presidente dell'Unione Territoriale, all'uopo delegato dal Presidente Territoriale, ad indicare il portavoce di mestiere individuato per le istanze superiori.
4. Nel caso in cui Unioni, Mestieri o Raggruppamenti di Interesse costituiti dalla Direzione Territoriale, presentino esigui numeri di associati a tali categorie, la Direzione può decidere di non procedere con immediatezza con l'indizione delle Assemblee per elezione degli organismi delle stesse.
In tal caso sarà la Direzione stessa, su proposta della Presidenza, ad indicare un Responsabile di Unione/Mestiere/Raggruppamento di Interesse per le istanze superiori e per il coordinamento della categoria su base territoriale.
5. La Direzione di CNA Avellino, con apposita delibera, stabilisce la rappresentanza di ciascun Mestiere, di ciascuna Unione e di ciascun Raggruppamento di Interesse, secondo criteri di proporzionalità, assicurandone la presenza nella composizione dell'Assemblea Territoriale.
6. Il diritto di elettorato attivo e passivo nelle Assemblee è esercitato dagli iscritti nel rispetto di quanto previsto nell'art. 7, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 2 lett. C) dello Statuto Nazionale (*...Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo...*)
7. Sono ammesse all'elezione le Assemblee Elettive dei Mestieri, delle Unioni, e dei Raggruppamenti di Interesse indicate nella apposita Delibera della Direzione Territoriale.
8. **Le Assemblee Elettive delle Unioni/Mestieri** e dei Raggruppamenti di Interesse eleggono le cariche a scrutinio segreto, salvo altra modalità adottata con il consenso palese di almeno il 75% dei presenti.

Per l'elezione a scrutinio segreto, ogni associato ha diritto di un solo voto.

- a. Partecipano al voto solo i presenti all'Assemblea, senza possibilità di delega.
- b. Possono essere eletti anche associati non presenti alla seduta dell'Assemblea.
- c. A termine dello spoglio sarà compilata la lista/graduatoria.
- d. Risulterà eletto Presidente il candidato a Presidente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.
- e. In percentuale ai voti ottenuti (con approssimazione matematica) saranno assegnati gli eletti alle liste.
- f. In caso di rinuncia da parte di un rappresentante eletto, anche nel corso del suo mandato, si procederà allo scorrimento della lista/graduatoria per la surroga negli organismi di Unione/Mestiere/Raggruppamento di Interesse
- g. Nel caso venga a mancare, per dimissioni o altro motivo, la figura del Presidente di Unione/Mestiere e Raggruppamento di interesse, si procederà a nuove elezioni convocate dalla Presidenza di CNA Avellino.

9. **Le Assemblee CNA Pensionati**

La CNA Pensionati Avellino organizza le proprie Assemblee elettive con proprio regolamento, sempre nel rispetto degli Statuti e dei Regolamenti Nazionali e Provinciali, ed elegge in seno all'Assemblea elettiva di CNA il numero di rappresentanti assegnati con Delibera della Direzione Territoriale di CNA Avellino.

Art. 10

Candidature Organi CNA Avellino

L'Assemblea Elettiva elegge ogni 4 anni il Presidente, la Presidenza, la Direzione Territoriale

A) DOVERI

I candidati alle cariche del sistema CNA Avellino debbono:

1. accettare lo Statuto della CNA Nazionale e della CNA Regionale e della CNA Territoriale di riferimento;
2. rispettare le regole di comportamento contenute nello Statuto, nel regolamento e nel codice etico della Confederazione;
3. ottemperare alla contribuzione al sistema CNA con il versamento delle quote associative, anche con le modalità previste dalla Legge 4 giugno 1973, n. 311 e successive modificazioni. Il mancato pagamento della quota annuale comporta la sospensione dei diritti di elettorato attivo e passivo, salva la regolarizzazione della morosità prima della data di convocazione dell'organo elettivo. La morosità comporta in ogni caso la decadenza dalle cariche;
4. garantire una partecipazione attiva alla vita e allo sviluppo del sistema CNA;

B) REQUISITI

1. ciascun associato alla CNA, avente i requisiti soggettivi e che sia titolare di una autonoma tessera associativa, ha facoltà di esercitare il diritto di voto negli organismi elettivi Territoriali, secondo le norme dello Statuto di CNA Avellino e di quelli degli altri livelli confederali;
2. ciascun associato può esprimere in ciascuna assemblea elettiva un solo voto. Nelle assemblee di tutti i livelli confederali non sono ammesse deleghe;
3. gli organi che convocano le assemblee elettive stabiliscono il termine entro cui gli associati debbono essere iscritti per poter esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo; il termine non può comunque essere successivo alla data di invio della convocazione dell'Assemblea;
4. ciascun associato ha diritto ad essere eletto negli organi del sistema confederale, secondo le norme degli Statuti e dei Regolamenti di qualsiasi livello confederale;
5. tutti i candidati a qualsiasi carica debbono essere già iscritti almeno alla data della convocazione per l'elezione per l'organo da eleggere;
6. i candidati alla Presidenza Territoriale o di Unione Territoriale debbono essere iscritti da almeno dodici mesi a CNA;
7. ai massimi organi rappresentativi possono accedere esclusivamente imprenditori di cui sia noto e certo, per storia ed esperienza, il legame con il sistema associativo CNA;
8. Sono esclusi dai vertici confederali quanti non corrispondano ai requisiti del codice etico o quanti siano incorsi in condanne definitive per reati dolosi o siano sottoposti a procedura concorsuale.

C) Modalità di costruzione delle candidature e criteri per la composizione degli organi

1. La Direzione, prendendo atto della convocazione delle Assemblee elettive, nomina un **Collegio Elettorale** con il compito di valutare le candidature per il Presidente, la Presidenza e la Direzione di CNA Avellino.
2. **Il Collegio Elettorale**
 - a. I membri del Collegio saranno scelti tra imprenditori, anche non più in attività, o pensionati, che abbiano operato in posizione di vertice della CNA dimostrando costante atteggiamento di obiettività e di equilibrio.
 - b. I membri del Collegio devono essere indicati dalla Direzione Territoriale di Avellino, di norma nel numero di tre.



- c. Del Collegio possono farne parte anche rappresentanti indicati dai livelli sovra territoriale della Confederazione.
- d. Del Collegio dovrebbe di norma far parte, con la funzione di Presidente del Collegio, un Presidente Onorario, se indicato dalla Direzione, o il Presidente del Collegio dei Garanti Territoriale.
- e. La carica di Presidente Onorario dura fino al rinnovo dell'organo che lo ha nominato, ogni quattro anni può essere confermato dall'Assemblea in fase elettiva.
- f. Nessun componente il collegio può essere candidato alle cariche oggetto della consultazione, nè potrà assumere incarichi e deleghe o ricevere nomine dagli organi che ha valutato per l'elezione.
- g. Del Collegio faranno altresì parte, con voto consultivo, il Segretario/Direttore e due funzionari di CNA Avellino che avranno il compito di assistere il Collegio stesso per gli adempimenti di verifica dei requisiti dei candidati.
- h. Il Collegio opera sempre con la presenza congiunta di almeno 2 (due) componenti più la presenza dei funzionari incaricati dalla Direzione Territoriale.

3. Elezione del PRESIDENTE

- a. Il Collegio accoglie candidature a Presidente di CNA Avellino, accompagnate da un formalizzato Piano Strategico di Mandato, inoltrate al Collegio medesimo solo dopo la costituzione dell'intera Assemblea quadriennale elettiva, che sarà pubblicata sul sito web di CNA Avellino, e comunque non oltre il decimo giorno prima della tenuta dell'Assemblea stessa.
- b. Entro il quinto giorno prima dell'Assemblea il Collegio depositerà le proprie determinazioni dichiarando la legittimità a partecipare al voto o meno dei candidati a Presidente.
- c. Dal quarto giorno precedente e fino alle ore 12,00 del giorno fissato per l'Assemblea elettiva, per essere ammessi definitivamente alla votazione, i candidati dovranno ripresentare il Piano Strategico di Mandato accompagnato da una sottoscrizione di firme pari ad almeno il 25% dei componenti l'Assemblea elettiva.
- d. La firma di un delegato può essere apposta al programma di un solo candidato.
- e. Il Collegio ha facoltà di controllare e verificare la scelta del delegato, anche con il delegato stesso, soprattutto se la firma di un delegato compaia su più programmi.
- f. Il Collegio, valutate accuratamente le candidature, sia sotto il profilo imprenditoriale che etico e morale, persegue l'obiettivo di una proposta unitaria per il Presidente Territoriale.
- g. In apertura dei lavori assembleari sarà data prioritariamente parola ai candidati per presentare il loro Piano Strategico di Mandato.
- h. Le operazioni di voto per il Presidente, prioritariamente alle altre, saranno tenute nella sessione elettiva dell'Assemblea.
- i. In caso di dimissioni del Presidente Territoriale o comunque di una sua prolungata impossibilità a svolgere le proprie funzioni, ovvero in caso di dimissioni o comunque di decadenza della maggioranza dei membri della Presidenza, la Direzione Territoriale, convocata dal vicepresidente vicario, ovvero in caso di sua assenza dal vicepresidente più anziano, deve convocare o nominare il Collegio Elettorale entro 30 gg. ed entro i successivi 60 gg. convoca l'Assemblea per il rinnovo del Presidente, nel rispetto di quanto disposto ai punti precedenti.
- j. L'Assemblea dovrà comunque essere tenuta entro 90 giorni dal venir meno della figura del Presidente Territoriale di CNA Avellino.

4. Elezione della PRESIDENZA

- a. Le candidature per la Presidenza di CNA Avellino, sono formulate dal Collegio di concerto con il Presidente neo eletto, tenendo conto delle esigenze di

rappresentatività generale, considerando la necessità di avere presente, in un organo non superiore a 7 componenti compreso il Presidente, il rispetto della presenza di genere pari ad almeno il 20% dei componenti la Presidenza.

b. Per la Presidenza è prevista la lista chiusa indicata dal Presidente eletto.

5. Elezione della DIREZIONE

- a. La Direzione di CNA Avellino, eletta dall'Assemblea Elettiva, è composta fino ad un numero massimo di 32 componenti, compreso i componenti la Presidenza ed i membri di diritto non eletti.
- b. Dei membri di diritto fanno parte sulla base di criteri di rappresentatività e di armonia territoriale:
 1. I candidati a Presidente che abbiano ricevuto almeno il 25% dei voti espressi;
 2. Almeno un rappresentante eletto delle Aree costituite;
 3. I Presidenti eletti delle Unioni costituite;
 4. I Presidenti eletti dei Raggruppamenti di Interesse costituiti;
 5. Il Presidente eletto di CNA Pensionati;
 6. I membri della Presidenza Territoriale nel numero definito;
 7. I Presidenti in carica degli Enti collaterali di emanazione di CNA Avellino (non eletti);
 8. I Presidenti onorari (non eletti).
- c. Ai membri di diritto si aggiunge un numero di componenti fino ad un massimo di 32 totali.
- d. Nel caso siano presentate più di una candidatura a Presidente, per l'elezione della componente di cui alla precedente lettera c), si procederà con la presentazione di liste bloccate collegate al Presidente di almeno 16 componenti oltre il candidato a Presidente. L'assegnazione degli eletti sarà effettuata in base alla percentuale ottenuta dalla lista (con approssimazione matematica) con scorrimento dell'ordine di presentazione delle liste.
- e. Le liste di cui alla precedente lettera d) per le prime 10 posizioni dovranno rispettare l'alternanza di genere.
- f. Delle liste di cui alla precedente lettera d) potranno fare parte anche iscritti, in godimento del diritto di elettorato attivo e passivo, non facenti parte dell'Assemblea Territoriale.
- g. Il Collegio Elettorale, prioritariamente, valuterà la possibilità di perseguire la presentazione di una lista unitaria. La proposta per essere accolta dovrà ricevere almeno il 50% + 1 dei voti dei presenti, espressi con voto palese.

Indicazioni da Regolamento Nazionale

ART. 10 BIS

Accesso ai dati di contatto per finalità elettorali

1. Nell'ambito del procedimento di elezione degli organi del sistema territoriale, è riconosciuto a ciascun candidato l'accesso ai dati di contatto degli associati che abbiano diritto al voto.
2. Il singolo candidato richiede i dati al proprio Collegio Elettorale, che, sentito il responsabile della protezione dei dati personali e verificata la legittimità della richiesta, autorizza il Privacy Manager della struttura interessata alla loro fornitura. Il candidato può usufruirne per finalità esclusivamente elettorali e limitatamente al periodo connesso.
3. Per dati di contatto si intendono il cognome e il nome dell'avente diritto al voto, nonché l'indirizzo di posta elettronica da questo fornito all'atto di adesione.
4. In caso di violazione delle presenti disposizioni si applica l'articolo 14 del codice etico della CNA Nazionale e le sanzioni in esso previste, nonché quanto previsto agli articoli 18 e 19 del regolamento attuativo dello statuto di CNA Nazionale

Art. 10 TER

Promozione attività associativa, responsabile della protezione dei dati, CNA Privacy e gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video

a) Promozione dell'attività associativa

1. Conformemente agli scopi del sistema CNA, gli organi del sistema CNA Avellino, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali stabilite sia a livello europeo che nazionale, possono fornire ai propri associati tramite corrispondenza o attraverso l'impiego di qualsiasi forma di comunicazione, ogni informazione intesa a promuovere l'attività dell'Associazione ovvero preordinata alla più ampia conoscenza di vantaggi e opportunità, anche di natura commerciale, scaturenti dall'appartenenza al Sistema CNA.

b) Designazione e comunicazione del responsabile della protezione dei dati e Privacy by design

1. La CNA Avellino, nonché, se richiesto, le strutture, gli enti e le società di rispettiva emanazione, designano, ove possibile, il responsabile della protezione dei dati personali tra gli appartenenti al sistema territoriale, in ragione delle qualità professionali, della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati. La designazione è immediatamente trasmessa al Privacy Manager del livello confederale nazionale. Il responsabile della protezione dei dati redige una relazione annuale sulle attività da lui svolte, dandone comunicazione al Privacy Manager di riferimento.
2. Tenuto conto delle attività in corso di progettazione e degli effetti che ne possono conseguire, la CNA Avellino, le strutture, gli enti e le società di rispettiva emanazione, informano tempestivamente il responsabile della protezione dei dati personali affinché, qualora lo ritenga necessario, provveda nelle forme e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

c) CNA Privacy

1. **CNA Avellino, impegnandosi al rispetto, prende atto** che, allo scopo di tutelare i diritti dei propri associati e garantire la protezione dei dati trattati, è istituita presso il livello nazionale confederale una struttura di sistema denominata CNA Privacy, composta dal Privacy Manager, che la presiede con il compito di esercitare funzioni di indirizzo e raccordo, nonché da esperti da questo individuati all'interno del sistema CNA.

2. CNA Privacy adotta il proprio regolamento onde disciplinarne organizzazione e funzionamento.

3. CNA Privacy, secondo le norme del proprio regolamento:

- a) vigila sulla corretta applicazione delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali nell'ambito delle attività svolte a livello nazionale confederale;
- b) supporta i Privacy Manager delle strutture dei diversi livelli confederali in ordine alla verifica e alla valutazione dell'efficacia delle misure adottate dalle singole CNA Territoriali e Regionali, proponendo eventuali azioni da intraprendere;
- c) predispose, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sugli esiti delle proprie attività da trasmettere alla Presidenza della CNA Nazionale.

4. In caso di violazione dei dati personali ovvero di controlli effettuati dalle autorità preposte al controllo, le strutture dei diversi livelli confederali informano, nel più breve tempo possibile, il Privacy Manager del livello confederale nazionale».

d) gestione degli eventi e trattamento di dati relativi a immagini, fotografie, audio e video

1. Nel regolamento di CNA Privacy è stabilita la disciplina relativa alla gestione degli eventi in termini di tutela della riservatezza, dell'immagine e dell'attività intellettuale propria dei partecipanti. Il periodo di conservazione dei dati deve limitarsi al minimo necessario, con esclusione delle immagini che rappresentano per il sistema CNA il patrimonio storico-associativo.

Art. 11

La Direzione Territoriale

1. La Direzione Territoriale è convocata dal Presidente, su decisione della Presidenza Territoriale, con un preavviso di almeno **8 giorni** dalla data di riunione.

La convocazione deve contenere, oltre a luogo e data, l'ordine del giorno e la specifica di prima ed eventuale seconda convocazione.

La Presidenza può, qualora lo ritenga opportuno, inviare con la convocazione materiale preparatorio ed è comunque tenuta, nelle forme opportune, al massimo di informazione preliminare per consentire il migliore espletamento della funzione decisionale.

L'avviso di convocazione può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi telegramma, telefax e posta elettronica o gruppi social opportunamente costituiti) ed inviato agli indirizzi anche informatici ed ai numeri che ciascun membro della Direzione ha comunicato alla segreteria di CNA Avellino.

Per comunicazione, altresì, potrà essere utilizzato il sito web di CNA Avellino (www.cnaavellino.it), pubblicando nello stesso l'invito/convocazione per i membri della Direzione, pubblicizzando con messaggeria telefonica il richiamo della pubblicazione sul sito. A tale fine, ogni membro della Direzione è tenuto a comunicare agli uffici di CNA Avellino il proprio numero di telefonia mobile ed eventuali variazioni.

2. Per la validità delle deliberazioni della Direzione si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica in prima convocazione e di un 1/3 in seconda convocazione.
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le modalità di espressione del voto, fermo restando che deve in ogni caso trattarsi di una modalità che consenta l'individuazione di coloro che esprimano voti contrari oppure che si astengano, sono decise a maggioranza assoluta di voti dei presenti.
4. Il voto non può essere dato per rappresentanza.
5. Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni della Direzione deve essere redatto e sottoscritto dal Presidente, dal Direttore/Segretario e dal Segretario verbalizzante, di norma, reso disponibile per la visione e la lettura nella riunione successiva.

Il verbale deve indicare:

- a. la data dell'adunanza ed il relativo ordine del giorno;
- b. anche in allegato, l'identità dei partecipanti;
- c. le modalità e il risultato delle votazioni;
- d. su richiesta dei componenti la Direzione e del Direttore, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Art. 12 Deleghe

1. Il Presidente può attribuire ai vicepresidenti, o a imprenditori esterni alla Presidenza con particolari esperienze, una o più deleghe inerenti la materia confederale. Tali deleghe dovranno essere svolte, per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture confederali, d'intesa con il Direttore/Segretario Territoriale o suo incaricato.
2. Il Presidente, all'inizio del suo mandato, su conforme decisione della Presidenza, conferisce con apposito atto alle Unioni, nelle persone dei rispettivi Presidenti, poteri e compiti nel rispetto dello Statuto.
3. Per la revoca di tutte o alcune delle deleghe conferite, il Presidente, richiede alla Direzione, espressa delibera.

Art. 13 Le Unioni ed i Raggruppamenti di Interesse

1. Gli organi statuari di CNA Avellino, su proposta dei rispettivi Presidenti, possono modificare i criteri, anche numerici, della composizione degli organi delle Unioni e dei Raggruppamenti di Interesse.
2. Il Presidente di Unione e di Raggruppamento di Interesse, convoca e presiede gli organi, salvo nella fase elettiva dove la comunicazione spetta al Presidente Territoriale di CNA Avellino.
3. Gli organi delle Unioni e dei Raggruppamenti di Interesse debbono essere in ogni caso convocati quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti dell'organo.

In caso di contrasti, in ordine alle scelte di merito relativamente alle materie delegate alle Unioni ed ai Raggruppamenti di Interesse, con le decisioni e gli indirizzi degli organi Provinciali, il Presidente CNA Avellino avvia una procedura di consultazione, per giungere ad una soluzione concordata. Il Presidente riferisce alla Direzione CNA Avellino, la quale,

nei casi di persistente contrasto, può deliberare di revocare all'Unione ed al Raggruppamento di Interesse la delega sulla materia oggetto del contrasto.

In caso di persistente mancato funzionamento degli organi dell'Unione ovvero di gravi impedimenti al corretto funzionamento degli stessi, il Presidente Territoriale CNA, su conforme parere della propria Direzione, può procedere alla convocazione degli organi. In caso di impossibilità a ripristinare un corretto e normale funzionamento dell'Unione e del Raggruppamento di Interesse, la Direzione Territoriale procede a convocare gli organi per il rinnovo del nuovo Presidente di Unione/Raggruppamento di Interesse.

4. Il Presidente Territoriale CNA, può, in ogni caso, procedere alla revoca delle deleghe, con le modalità di cui al precedente art. 12.

Art. 14

Direttore/Segretario Territoriale

1. Per l'incarico di Direttore/Segretario Territoriale si indica una durata massima pari a quella del mandato del Presidente e per solo due mandati, salvo espressa deroga approvata dalla Direzione Territoriale, con la maggioranza di 2/3.
2. La norma entra in vigore dall'approvazione del presente Regolamento e comprende, per il calcolo delle annualità, eventuali periodi precedenti alla data di approvazione del presente Regolamento.
3. L'inquadramento e il trattamento economico per contratto di lavoro subordinato del Direttore Territoriale sono definiti dalla Direzione Territoriale con apposita delibera, nel rispetto del CCNL di riferimento, con inquadramento minimo di 1° Livello.

Art. 15

Decadenza dagli Organi

1. I componenti degli Organi previsti dallo Statuto, decadono automaticamente dalla carica nei casi in cui si verificano le seguenti condizioni:
 - a. perdita dello status giuridico di imprenditore o degli altri requisiti necessari per ricoprire la carica;
 - b. perdita, per qualsiasi ragione, della qualità di socio della CNA;
 - c. quando sono incorsi in provvedimenti sanzionatori stabiliti dal Collegio dei Garanti del corrispondente livello confederale di appartenenza o dal Collegio Nazionale dei Garanti.
2. In caso di non partecipazione senza giustificazione per tre volte di seguito alle riunioni degli Organi è prevista la decadenza, che dovrà essere dichiarata dall'organo medesimo nella riunione successiva. In tal caso, per i componenti la Presidenza e la Direzione Territoriale si dovrà provvedere al reintegro sostitutivo in occasione della prima riunione dell'Assemblea Territoriale.
3. I Presidenti delle CNA di Area, delle Unioni/Raggruppamenti di Interesse, eletti di diritto nella Direzione Territoriale, decadono di diritto e con effetto immediato dalla Direzione stessa nel momento in cui essi, per qualsiasi ragione, cessino dall'incarico di Presidente.
4. L'Assemblea Territoriale di CNA Avellino, nella sua prima riunione successiva alle automatiche decadenze di cui ai punti 2 e 3 precedenti, provvederà all'elezione di altrettanti nuovi membri di Direzione Territoriale, da scegliersi tra i rappresentanti di strutture analoghe a quelle dei decaduti, mantenendo inalterata la composizione della Direzione per quanto riguarda le presenze numeriche.

Art. 16

Cumulo delle cariche e indennità

1. La carica di Presidente di CNA di Area, così come quella di Presidente di Unione, di Mestiere, di Raggruppamento di Interesse e di CNA Professioni, di livello Territoriale, è incompatibile con la carica di Presidente Territoriale di CNA Avellino.
In caso di elezione a Presidente Territoriale, lo stesso decade di diritto da ogni incarico di cui al punto precedente fino ad allora ricoperto
2. Eventuali compensi relativi alle cariche e agli incarichi territoriali debbono essere sempre stabilite dalla Direzione Territoriale, nella quale la decisione verrà assunta con criteri di trasparenza, esplicitando per i singoli casi l'ammontare complessivo dei compensi stabiliti.
3. Di norma tutti gli incarichi di rappresentanza politica di CNA Avellino sono a titolo onorifico senza indennità.
Per gli incarichi di vertice e per ogni altra funzione in virtù di doveri di rappresentanza, di norma, è consentito il rimborso spese forfettario o a piè di lista

Nel rispetto dello Statuto e del Regolamento di CNA Nazionale, CNA Avellino prende atto e accetta quanto disposto dai successive articoli 17 – 18 – 19 – 20 – 21 e 22 del Regolamento di Attuazione dello Statuto di CNA Nazionale, approvato dalla Direzione Nazionale, e si impegna a recepirne le indicazioni e, se del caso, applicare le norme per analogia per quanto riferibile al livello Territoriale.

Art. 17 - Risoluzione del rapporto confederale

1. Oltre che nei casi di cui al successivo art. 18, la Direzione Nazionale può deliberare la estromissione dal Sistema CNA delle CNA Territoriali in caso di insufficiente rappresentatività.
La rappresentatività è insufficiente quando:
 - a. gli iscritti (abbinati INPS) alla stessa Associazione non raggiungono almeno il numero di 300 o il 5% del totale degli artigiani iscritti all'Albo nella medesima provincia, e/o vi è assoluta mancanza di rappresentatività e rappresentanza di altri soggetti non abbinabili;
 - b. mancano una o più elementari norme che disciplinano la vita associativa;
 - c. mancata predisposizione per due anni del bilancio per competenza o mancata istituzione del collegio dei revisori.
2. In questi casi la Direzione Nazionale, di concerto con la CNA Regionale corrispondente, può stabilire altre modalità organizzative tese a mantenere una compatibile presenza della CNA sul territorio in questione.
E' comunque facoltà della Direzione Nazionale, in deroga a quanto sopra, valutare come sufficiente la rappresentatività.

Art. 18 – Sanzioni disciplinari

1. La Direzione Nazionale, in via d'urgenza la Presidenza Nazionale, in relazione alla gravità dei comportamenti tenuti dai singoli associati, dai dirigenti o dei membri degli organi confederali, in violazione dello Statuto, del presente regolamento, del codice etico, anche per la parte relativa all'attuazione del D. Lgs. 231/01, richiede al Collegio nazionale dei garanti le seguenti sanzioni:
 - a. richiamo scritto;
 - b. sospensione dal rapporto associativo;
 - c. sospensione dall'incarico confederale o dall'organo di appartenenza;
 - d. decadenza dagli organi;
 - e. espulsione.
2. Il regolamento del collegio Nazionale dei Garanti, assicura il rispetto del contraddittorio ed il diritto di difesa.

Art. 19 - I provvedimenti nei confronti dei soggetti del sistema confederale

1. La Direzione Nazionale ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, nelle ipotesi di:
 - a. violazioni gravi e ripetute dello Statuto, del presente regolamento, dei deliberati della Direzione o dell'Assemblea Nazionale;

- b. omissio adeguamento dei rispettivi statuti al disposto dell'art. 8 dello statuto;
- c. gravi disfunzioni nel regolare funzionamento degli organi;
- d. mancata approvazione del bilancio annuale, ovvero in caso di bilanci riportanti dati dolosamente falsi;
- e. comportamenti pregiudizievoli degli organi agli interessi dell'intero sistema CNA, sentiti i rappresentanti degli interessati, può adottare nei confronti delle CNA Territoriali o delle CNA Regionali i seguenti provvedimenti:
 - il richiamo scritto;
 - il commissariamento con relativo azzeramento delle cariche associative e conferimento al commissario di tutti i poteri di amministrazione;
 limitatamente alle CNA Territoriali anche:
 - l'estromissione dal Sistema CNA.
2. Per quanto riguarda le CNA Regionali, la Direzione Nazionale, sentiti i rispettivi rappresentanti, nelle ipotesi di cui alle lettere a), c), d) ed e) del comma precedente, può disporre, la sospensione delle funzioni di cui all'art. 5 lett. B) dello Statuto, ed in particolare può revocare la funzione di rappresentanza politica della CNA Regionale nei confronti delle istituzioni regionali, sospendendo l'uso del marchio e del logo CNA. Nei casi di maggiore gravità, può disporre la sospensione di ogni e qualsiasi attività associativa e sindacale, come prevista nella citata lett. B) dell'art. 5 dello Statuto, potendo attribuire alcune o tutte le funzioni ivi previste direttamente alle CNA Territoriali.
3. La Presidenza Nazionale prima di proporre alla Direzione Nazionale l'adozione di un provvedimento ai sensi del capoverso precedente, può inviare un osservatore per raccogliere informazioni, acquisire e verificare dati, con le modalità disciplinate nel regolamento attività di CNA Audit. Ciascuna associazione confederale è tenuta a consentire l'accesso all'inviato della Presidenza ovvero a fornire le informazioni richieste come previsto nel regolamento attività di CNA Audit. Il rifiuto all'accesso ovvero alle informazioni è di per sé motivo di commissariamento ovvero di espulsione.
4. Quando in una CNA Territoriale o CNA Regionale sono rilevati evidenti malfunzionamenti, certificati dalla verifica ispettiva di CNA Audit, oltre a particolari condizioni di criticità economica, la Presidenza Nazionale può convocare una Direzione Territoriale o Regionale per condividere ed illustrare agli organi la situazione, prima di procedere con il commissariamento.
5. La Presidenza Nazionale può operare con poteri straordinari nei casi di necessità e urgenza, sulla base dell'apposita casistica stabilita dalla Direzione Nazionale.

Art. 20 - Bilanci Tipo e Sistema Informativo Dati CNA SID-CNA

1. Il bilancio di ciascun soggetto confederale è strumento di informazione per l'intero sistema CNA e per i terzi. Esso è redatto secondo uno schema unico, approvato dalla Presidenza Nazionale. Ciascun soggetto del sistema CNA è tenuto a redigere i bilanci secondo i principi di veridicità, trasparenza e continuità, al fine di fornire al sistema ed ai terzi informazioni veritiere e corrette sullo stato patrimoniale ed economico dell'associazione confederale.
2. Le CNA Regionali e le CNA Territoriali, su specifica richiesta di CNA Nazionale, dovranno obbligatoriamente fornire i bilanci dei sistemi societari partecipati, nonché delle Società di emanazione o promosse di loro interesse.
3. I bilanci consuntivi delle Associazioni Regionali e Territoriali o altre unità di primo livello, con la relativa, obbligatoria, relazione dei revisori dei conti, sono approvati con le modalità previste nello Statuto all'articolo 23.
4. A livello nazionale è istituita una struttura di sistema denominata CNA Audit, che viene attivata su input della Presidenza Nazionale, che:
 - è composta da alcuni esperti nazionali, da alcuni specialisti presenti nelle strutture territoriali, ed opera con il supporto di una società di Audit, che può essere chiamata ed autorizzata anche ad un intervento diretto.
 - svolge funzioni di certificazione, di ispezione ordinaria, di ispezione straordinaria; le funzioni, di verifica o ispezione, potranno essere esercitate anche avvalendosi di CNA Regionale attraverso espressa delega.
 All'approvazione del Bilancio Consuntivo della CNA Territoriale e della CNA Regionale può essere richiesta la partecipazione con parere consultivo dell'apposita struttura di Sistema.
5. Per ogni struttura territoriale, come indicato articolo 8 lettera h dello statuto, e per le società potranno essere richieste, ad integrazione dei bilanci, informazioni qualitative (es. la tipologia dei contratti applicati e dei collaboratori).
6. L'omissione della presentazione del bilancio consuntivo a CNA Nazionale entro il 30 Novembre 31 Dicembre, la mancata predisposizione ed invio di un bilancio consolidato quando richiesto o la mancata istituzione del collegio dei revisori, anche per un solo esercizio, implica:
 - l'ispezione della "struttura di sistema";
 - l'impossibilità di partecipare alla assemblea annuale;
 - applicazione sanzione pecuniaria da 10.000 a 50.000 € trattenuta dalle quote di adesione.

7. L'apposita struttura di Sistema può effettuare ispezioni e verifiche nel corso dell'esercizio concordandone i tempi.
8. SISTEMA INFORMATIVO CNA - Le CNA Territoriali provvedono ad inserire i dati anagrafici degli associati sia come persone giuridiche che come persone fisiche. I dati anagrafici dovranno essere inviati:
 - per i soggetti abbinati Inps,
 - per i soggetti non abbinati Inps
 - per le anagrafiche non abbinabili Inps,

Sarà necessario conoscere PEC/mail, l'importo della tessera e data di pagamento.

Per ognuno di questi soggetti sarà necessario conoscere quando i dati sono riferiti a livello di Persona Giuridica e quali a livello di Persona Fisica; questo, combinato con il Data Base di CNA Pensionati e di CNA Cittadini, rappresenta il nostro patrimonio informativo.

La mancata movimentazione e/o il mancato aggiornamento del Data Base, comporta una sanzione pari a 1.000 € per ogni trimestre non aggiornato.

Sarà valutato l'inserimento anagrafico di:

- dipendenti e collaboratori CNA e società di sistema
- fornitori della CNA e strutture di sistema a tutti i livelli (albo fornitori associati).

Art. 21- Le incompatibilità

1. I Presidenti dei diversi livelli confederali, i vicepresidenti, i membri delle presidenze e direzioni, i Presidenti delle Unioni, i dirigenti ed il personale dipendente, a tutti i livelli del sistema CNA, comunicano, ai rispettivi organi di appartenenza, l'assunzione di incarichi in amministrazione pubbliche, agenzie indipendenti, enti, enti pubblici, enti economici di natura pubblica ed a partecipazione pubblica, ovvero in società, pubbliche o private, di rilevante interesse nazionale o comunitario, al fine di consentire la verifica delle compatibilità funzionali ovvero le eventuali situazioni di conflitto di interessi. I dirigenti e dipendenti comunicano ai rispettivi Presidenti gli incarichi loro proposti.
2. Il Collegio dei Garanti competente valuta il comportamento dei soggetti di cui al primo comma del presente articolo che ha omesso di comunicare tempestivamente l'accettazione dell'incarico, ed applica a richiesta della competente Direzione, le sanzioni disciplinari previste nel presente regolamento.
3. Le Direzioni degli organi confederali, deliberano in ordine alla compatibilità degli incarichi assunti e comunicati. Per effetto della pronuncia negativa della Direzione competente, colui che ha accettato l'incarico è tenuto a dimettersi da esso, ovvero a rinunciare agli incarichi in CNA.
4. Nei casi in cui la Direzione Nazionale, ai sensi dell'art. 13, lett. j) dello Statuto ovvero le Direzioni di altri livelli confederali, indichino i rappresentanti della CNA presso gli enti di cui al primo comma del presente articolo, non è mai configurabile situazione di incompatibilità, e non vi è alcun obbligo di comunicazione.
5. La presente norma ha effetto dalla sua approvazione e vale per tutti i nuovi incarichi.

Art. 22 - Il simbolo ed il logo

1. Le denominazione CNA ed il logo costituito da "Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa", è di proprietà esclusiva della CNA Nazionale. L'uso del logotipo e del simbolo è disciplinato da apposito Regolamento approvato dalla Direzione Nazionale il 7 maggio del 1998. La Direzione della CNA con apposite delibere può stabilire particolari modalità di utilizzo per i soggetti confederali del sistema. La Direzione della CNA può in casi particolari autorizzare i soggetti e/o le articolazioni confederali all'adozione di un logotipo diverso.
In caso di violazione delle disposizioni in ordine all'uso della denominazione o del logo, ed in ogni caso, qualora, anche in via transitoria, venga sospesa l'attività di un soggetto confederale, il Presidente Nazionale può inibire l'uso della denominazione e del logo.
2. I membri degli organi dei livelli confederali, nonché i legali rappresentanti o i singoli dirigenti, sono tenuti a comunicare alla Presidenza Nazionale l'eventuale uso indebito della denominazione o del logo da parte di terzi, al fine di consentire alla CNA Nazionale di avviare le opportune azioni di tutela.
3. La creazione di siti web, con il marchio e logo CNA da parte delle CNA Territoriali o Regionali, deve essere espressamente autorizzato dalla Presidenza Nazionale CNA, la quale potrà richiedere l'esame preventivo del progetto di sito.
4. L'uso del marchio da parte di terzi (società, consorzi, enti o organizzazioni pure promossi o partecipati dalle articolazioni del sistema CNA), debbono essere autorizzati dalla Direzione Nazionale.
5. Modalità di comunicazione e/o di format, in termini non coerenti con il messaggio che CNA NAZIONALE trasmette, con delibere della propria Direzione Nazionale e/o con indicazioni dell'organizzativa, comporta una sanzione, come disciplinato dall'apposito regolamento d'uso del marchio, pari a 25.000 € per ogni annualità di infrazione, quando non rimosse come indicato nel comma che segue.
6. CNA Nazionale, rilevato l'uso difforme del marchio, o di altre forme di comunicazione, comunica alla CNA Territoriale e/o Regionale, anche per i soggetti indicati al comma tre dell'articolo 5 del regolamento di uso del

marchio, la contestazione e l'importo della sanzione che sarà definitiva se il beneficiario, entro 60 giorni dalla comunicazione, non modifica e rimuove o fa rimuovere la modalità contestata.

Art. 23 - Composizione delle articolazioni dei Mestieri individuati a livello nazionale.

Le attuali Unioni costituite e riconosciute dalla CNA al momento dell'approvazione del presente Statuto sono:

1) CNA AgroAlimentare,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Agricoltori
2. Pastai
3. Dolciari e Panificatori
4. Produttori bevande
5. HO.RE.CA
6. Lavorazione alimenti di origine animale o Altri alimentare

2) CNA Artistico e Tradizionale,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Restauratori
2. Ceramisti
3. Lavorazione artistica metalli
4. Orafi o Lavorazione artistica del marmo
5. Altri artistico

3) CNA FITA,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Trasporto merci
2. Taxi
3. NCC bus
4. NCC auto

4) CNA Costruzioni,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Edilizia
2. Lapidari ed altri materiali da costruzione
3. Imprese di pulizia e disinfestazione

5) CNA Installazione e Impianti,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Elettrici
2. Elettronici
3. Termoidraulici
4. Frigoristi
5. Ascensoristi o Antincendio
6. Riparatori elettrodomestici

6) CNA Federmoda,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Mestieri a monte
2. Confezione, maglieria ed accessori
3. Calzature, pelletterie, pellicceria
4. "Su misura"

7) CNA Produzione,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Meccanica
2. Legno
3. Nautica
4. Chimica/Vetro/Gomma/Plastica

8) CNA Benessere e Sanità,



con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Acconciatori
2. Estetiste
3. Sanità (Podologi, Optometristi)
4. Odontotecnici (SNO)

9) CNA Servizi alla Comunità,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Meccatronici
2. Carrozzerie o Centri di revisione
3. Gommisti
4. Tintolavanderie
5. Stabilimenti balneari

10) CNA Comunicazione e Terziario Avanzato,

con le seguenti articolazioni di Mestiere:

1. Fotografi
2. Grafica e stampa
3. Informatici
4. Editoria

RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE

1. I raggruppamenti di interesse costituiti e riconosciuti dalla CNA al momento dell'approvazione del presente Statuto sono:
 1. CNA Giovani Imprenditori,
 2. CNA Impresa Donna,
 3. CNA Industria;
 4. CNA Turismo e Commercio.
2. Fino alla definizione di nuove norme statutarie o regolamentari, la vita democratica dei raggruppamenti di interesse CNA Giovani Imprenditori e CNA Impresa Donna è regolata dalle norme e/o prassi attualmente in essere, da specifiche previsioni del regolamento attuativo dello statuto.
Per particolari esigenze territoriali deliberate dalle rispettive Direzioni, possono essere organizzati anche con modalità diverse dalle Unioni.

ALLEGATO 1

Composizione delle articolazioni dei Mestieri, Unioni, Raggruppamenti di Interesse e Dipartimenti individuati dalla Direzione Territoriale con Delibera del 2/04/2025

A. Le attuali Unioni con l'articolazione dei Mestieri costituite e riconosciute dalla CNA Avellino, all'approvazione del presente Regolamento, sono:

- 1) **CNA Agro Alimentare**
- 2) **CNA Artistico e Tradizionale**
- 3) **CNA FITA**
- 4) **CNA Costruzioni**
- 5) **CNA Installazione e Impianti**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **Elettrici**
 - **Termoidraulici**
- 6) **CNA Federmoda**
- 7) **CNA Produzione**
- 8) **CNA Benessere e Sanità**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **Acconciatori**
 - **Odontotecnici - SNO**
- 9) **CNA Servizi alla Comunità**
con le seguenti articolazioni di Mestiere:
 - **Meccatronici/Carrozzerie, Gommisti e Centri di Revisione**
 - **Tintolavandere**
- 10) **CNA Comunicazione e Terziario Avanzato**

B. RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE/Dipartimenti

I raggruppamenti di interesse riconosciuti dalla CNA Avellino sono:

- **CNA Impresa Donna**
- **Dipartimento Lavoro, Formazione, Ambiente e Sicurezza sul Lavoro**

Fino alla definizione di nuove norme statutarie o regolamentari, la vita democratica dei Raggruppamenti di interesse/Dipartimenti è regolata dalle norme e/o prassi attualmente in essere.

C. CNA Avellino riconosce, per eventualmente costituirla, anche CNA Professioni

ALLEGATO 2**Composizione delle Aree individuate dalla Direzione Territoriale
con Delibera del 2/04/2025**

A. Le Aree di interesse riconosciute dalla CNA Avellino, all'approvazione del Presente Regolamento, sono:

- 1. Area Vallo Lauro Baianese**
- 2. Area Valle Caudina - Partenio**
- 3. Area Bassa Irpinia**
- 4. Area Alta Irpinia**
- 5. Area Arianese – Ufita - Baronia**

Identificate come di seguito:

	Paese	Micro Area	AREA
1	LAURO	Vallo Lauro	Vallo Lauro - Baianese
2	Domicella		
3	Marzano		
4	Moschiano		
5	Pago V.L.		
6	Quindici		
7	Taurano		
8	AVELLA	Baianese	
9	Baiano		
10	Quadrelle		
11	Sirignano		
12	Sperone		
13	Mugnano del Cardinale		
14	MONTEFORTE		
15	CERVINARA	Valle Caudina	Valle Caudina - Partenio
16	Rotondi		
17	S.MARTINO		
18	Rocbascerana		
19	Pietrastornina	Dorsale del Partenio	
20	S.Angelo a Scala		
21	Summonte		
22	Ospedaletto		
23	Mercogliano		

	Paese	Micro Area	AREA
24	Capriglia	Avellino Hinterland	Bassa Irpinia
25	Grottolella		
26	Montefredane		
27	AVELLINO		
28	Contrada		
29	ATRIPALDA		
30	S.Potito Ultra		
31	Parolise		
32	Aiello d. Sabato		
33	Cesinali		
34	Forino		
35	MONTORO I.		
36	SOLOFRA		
37	Serino		
38	S.Michele di Serino		
39	S.Lucia di Serino		
40	Salza Irpina		
41	Sorbo Serpico		
42	S.Stefano del Sole		
43	ALTAVILLA	Valle/Colline del Sabato	
44	Petruro Irpino		
45	Chianche		
46	Torrioni		
47	Tufo		
48	PRATOLA SERRA		
49	S.Paolina		
50	Montefusco		
51	Pietraderfusi		
52	Venticano		
53	Torre Le NOCELLE		
54	Prata P.U.		
55	Manocalzati		
56	MONTEMILETTO		
57	MONTEFALCIONE		
58	Candida		
59	Chiusano		
60	Lapio		

	Paese	Micro Area	AREA	
61	LIONI	Alta Irpinia bassa	Alta Irpinia	
62	MONTELLA			
63	Bagnoli I.			
64	Cassano I.			
65	Nusco			
66	MONTEMARANO			
67	Castelvetere s.c.			
68	S. Angelo dei Lombardi			
69	Castelfranci			
70	Guardia dei Lombardi			
71	Rocca San Felice			
72	Torella dei Lombardi			
73	VOLTURARA			Alta Irpinia alta
74	BISACCIA			
75	Andretta			
76	Aquilonia			
77	Lacedonia			
78	Monteverde			
79	CALITRI			
80	Cairano			
81	Morra De Sanctis			
82	Conza della Campania			
83	S. Andrea di Conza			
84	Calabritto			
85	Caposele	Alto Sele		
86	Senerchia			
87	Teora			

	Paese	Micro Area	AREA
88	FRIGENTO	Calore - Ufita - Baronia	Arianese Calore Ufita Baronia
89	Gesualdo		
90	Sturno		
91	GROTTAMINARDA		
92	Bonito		
93	Flumeri		
94	Melito Irpino		
95	MIRABELLA		
96	Fontanarosa		
97	Villamaina		
98	Luogosano		
99	Paternopoli		
100	Taurasi		
101	S.Mango		
102	S.Angelo All'Esca		
103	VALLATA		
104	Carife		
105	Castel Baronia		
106	S.Nicola Baronia		
107	S.Sossio		
108	Scampitella		
109	Trevico		
110	Vallesaccarda		
111	ARIANO	Arianese	
112	Villanova del Battista		
113	Zungoli		
114	MONTECALVO		
115	Casalbore		
116	Greci		
117	Montaguto		
118	Savignano Irpino		